



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

“SCIENZE DELL’ARCHITETTURA” “ARCHITECTURAL SCIENCES” Classe delle lauree L-17/Scienze dell’Architettura

**Corso erogato in lingua: italiano
Modalità di erogazione del corso: convenzionale**

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Scienze dell’Architettura è finalizzato a preparare, in tre anni, un profilo professionale (l’architetto junior) che risponda ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale e internazionale e sia dotato di una solida formazione di base e un’adeguata preparazione sui temi del progetto architettonico nella contemporaneità.

Il Corso di Laurea in Scienze dell’Architettura prepara laureati in grado di operare professionalmente, con competenza e autonomia, dotati di conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell’architettura e della sua costruzione.

Gli obiettivi formativi del CdS sono:

- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche richieste per adempiere alle attività professionali caratteristiche della figura dell’ architetto junior come disciplinate dall’art. 16, comma V, lettera a) del DPR 328/01;
- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche necessarie per un efficace proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale (prioritariamente in Classe LM-4 ma anche in Classi di Laurea riferibili ad ambiti disciplinari comunque legati all’architettura in senso ampio e per i quali la laurea in Classe L-17 costituisca titolo di accesso).

ANALISI DI CONTESTO

Per l’anno accademico 2022-23 risultano attivi, in Italia, nella Classe delle Lauree L-17, 14 Corsi di Laurea dei quali 7 in Area geografica Nord, 4 in Area Geografica Centro e 3 in Area Geografica Sud e Isole. Dei 3 CdS in Area Geografica Sud e Isole, 2 sono attivi in Sardegna. Il CdS in Scienze dell’Architettura della Università degli Studi di Napoli “Federico II” è quindi l’unico nel Sud Italia che non abbia sede in una delle isole maggiori.



Contribuiscono alla costruzione dell'Analisi di Contesto 'allargata', i dati relativi ai Corsi di Laurea in Classe LM-4 C.U. (Architettura e Ingegneria edile-architettura quinquennale) e i Magistrali LM-4 (Architettura e Ingegneria edile-architettura).

Per quanto attiene i primi, unico è il Decreto con il quale il MUR assegna i posti disponibili alle sedi nell'ambito della definizione del numero programmato nazionale e unica la prova di ammissione nella quale i candidati indicano un ordine di preferenza quando nella sede, come "Federico II", siano attivi Corsi sia in Classe LM-4 C.U. sia in Classe L-17. Per l'anno accademico 2022-23 risultano attivi, in Italia, nella Classe LM-4 C.U., 29 Corsi dei quali 14 in Architettura e 15 in Ingegneria edile-architettura, con una netta prevalenza di collocazione al Sud e nelle Isole per i primi (3 al Nord, 3 al Centro e 8 al Sud – dei quali 3 nelle isole maggiori e 1 in Campania, "Federico II" e "Luigi Vanvitelli") e tra Nord e Centro per i secondi 5 al Nord, 6 al Centro e 4 al Sud e Isole (dei quali 1 in Sicilia, 1 in Calabria e 2 in Campania, "Federico II" e Università di Salerno).

Per quanto attiene i Corsi di Laurea Magistrali in Classe LM-4 (Architettura e Ingegneria edile-architettura), essi costituiscono lo sbocco naturale del proseguimento degli studi dei laureati in Classe L-17 che rappresenta, a causa del numero programmato nazionale, l'unico titolo di accesso. Per l'anno accademico 2022-23 risultano attivi, in Italia, 30 Corsi di Laurea dei quali 17 al Nord, 6 al Sud e Isole e 7 al Centro. Dei Corsi di Laurea in Area Geografica Sud e Isole 3 sono collocati sulle isole maggiori e 3 in Campania (2 in "Federico II" e 1 alla "Luigi Vanvitelli"). Complessivamente 14 Corsi di Laurea sono erogati in lingua inglese o in più lingue (dei quali 1 in "Federico II").

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

A1.a CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO LOCALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO).

Sono state attivate, nell'ambito di iniziative coordinate a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, consultazioni formali con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli per la costituzione di una Commissione bilaterale permanente con funzioni di indirizzo sui percorsi formativi. Si è tenuta una riunione di 'kick-off' in data 30 aprile 2014, nel corso della quale sono state delineate linee di indirizzo delle attività di consultazione periodica che preludono alla sottoscrizione di un protocollo di intesa formale.

In parallelo è stata avviata la individuazione di un Panel di Partner di respiro nazionale ed internazionale, selezionati tra Aziende ed Enti che rappresentano destinatari ricorrenti dei laureati provenienti dall'Ateneo Fridericiano, dai quali raccogliere opinioni sulla qualificazione dei nostri laureati e stagisti e con i quali condividere l'impegno della riprogettazione e 'manutenzione' periodica dei percorsi formativi.

Sono state avviate consultazioni con le Istituzioni che lavorano sul territorio, con le associazioni di categoria e le organizzazioni rappresentative delle professioni che hanno espresso parere favorevole sul corso di laurea nell'impostazione complessiva, relativamente agli insegnamenti ed ai corsi erogati, rilevando al contempo una prevalenza degli aspetti teorici e una certa carenza di conoscenze applicative dovuta alla mancanza di esperienza pratica.



In tal senso il corso di laurea si è avvalso delle sollecitazioni emerse nell'ambito dei numerosi incontri tenutisi in riferimento all'accordo di collaborazione stipulato tra l'ACEN e l'Università di Napoli "Federico II", promuovendo specifiche attività volte a completare e rafforzare la formazione degli studenti sul versante operativo attraverso una serie di esperienze integrative tese a connettere teorie e prassi. Tali attività, svolte in collaborazione tra l'Università e il mondo dell'impresa si sono articolate in un Ciclo di Incontri Seminariali e visite in Cantiere che hanno visto la partecipazione di imprenditori, direttori tecnici di impresa e professionisti ed hanno avuto come obiettivo quello di specificare l'apporto formativo attraverso il riferimento a casi concreti.

Nell'ambito di un nuovo incontro tenutosi il giorno 3 aprile 2014 presso la sede dell'ACEN con il Direttore Generale si è stabilito di promuovere ulteriori attività con l'obiettivo di creare una maggiore permeabilità tra il mondo dell'accademia e quello della professione.

Anche dalla consultazione con l'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia in data 2 aprile 2014 in riferimento all'offerta formativa del corso di laurea, sono emerse considerazioni legate al potenziamento delle discipline professionalizzanti nell'ottica di favorire approcci meno teorici e maggiormente rivolti agli aspetti pratico-applicativi dell'architettura.

Inoltre anche per quanto riguarda il confronto con le Istituzioni sono stati avviati colloqui con la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Napoli e Provincia, anche in relazione ai numerosi tirocini recentemente attivati e svolti dagli studenti del corso di studi, i cui esiti sono stati discussi nell'ambito dell'incontro con il Soprintendente tenutosi il 10 aprile 2014.

A1.b CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO LOCALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE).

Dal novembre 2017, è stato istituito, presso il Dipartimento di architettura della Università degli Studi di Napoli "Federico II" un Comitato di Indirizzo. Del Comitato di Indirizzo fanno parte, oltre ai Coordinatori dei Corsi di Laurea e al Presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento, rappresentanti di soggetti pubblici (enti locali, strutture periferiche del MiC) e privati (Aziende, Associazioni, Fondazioni, Ordine degli ArchitettiPPC). Il Comitato di Indirizzo ha il compito, per ogni Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento, di migliorare il quadro informativo sulla domanda di professionalità nel mercato del lavoro e di formalizzare il confronto con le Parti che, pur esterne all'Università, sono portatrici di interessi nei confronti dei percorsi formativi universitari evidenziando, in particolare, esigenze e fabbisogni così come espressi dal mondo della professione e dal contesto socio-economico in cui i Corsi sono inseriti. L'istituzione del Comitato di Indirizzo risponde alle indicazioni dei DM n. 509 del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" e n. 115 del 08/05/2001 "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003", che hanno richiesto agli Atenei di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità – per quanto concerne sia l'organizzazione sia i risultati della didattica – e di occuparsi del coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo del DiARC si riunisce di norma una volta all'anno.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito, l'ultima volta, in data 25 maggio 2022.

Sono stati oggetto di discussione nell'incontro:

- le figure dell'architetto, del pianificatore, del designer e del conservatore nell'attuale mercato del lavoro;
- il contributo del Comitato di Indirizzo all'innovazione dei contenuti formativi: temi emergenti e proposte.



A2.a PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del D.M. 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B.

Il laureato in Scienze dell'Architettura dispone di un'adeguata preparazione multidisciplinare, di strumenti pratico-teorici e ampie conoscenze per svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione vigente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e di architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Il laureato in Scienze dell'Architettura collabora alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e può svolgere in autonomia attività quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate.

Si tratta, in sintesi, di una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace di operare in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro più ampi e multidisciplinari, di comprendere i problemi della progettazione alle diverse scale, il loro impatto fisico, economico e sociale, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione dell'architettura nonché di riqualificazione e di recupero del costruito esistente.

Con le conoscenze acquisite e le competenze maturate all'interno del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura sarà in grado di proporre soluzioni adeguate e coerenti al problema affrontato, con consapevolezza culturale e competenza tecnica nonché dimostrare capacità di lettura critica dei contesti a livello spaziale e, quindi, di contestualizzazione del progetto in modo appropriato rispetto alle diverse scale d'intervento, anticipando le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali e sociali e argomentando gli obiettivi e le ragioni delle scelte ai diversi livelli, comunicando i risultati dell'attività di analisi e di progettazione con strumenti adeguati, anche innovativi.

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno inoltre, al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprir loro un'amplissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione A;
 - possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

A2.b IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT).

2.2 – Ingegneri, architetti e professioni assimilate

A3.a CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO.



L'accesso al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale. I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una conoscenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): ragionamento logico, storia e cultura generale, comprensione di testi, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana.

Si accede al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso). I posti disponibili sono decretati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). La prova di ammissione è regolata con Decreto del Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" che ne stabilisce data e modalità.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna, all'inizio di ciascun anno accademico, specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

A4.a OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.

Il percorso formativo del CdS prevede, tra gli obiettivi specifici, coerentemente con gli obiettivi qualificanti la Classe L-17, inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto al fine di maturare, nel corso dei tre anni, capacità di controllo della forma e dello spazio architettonico attraverso metodologie e tecniche proprie della composizione architettonica e urbana. Contribuiscono alla preparazione di un laureato in grado di comprendere e saper fare tutto quanto occorre per collaborare alla produzione dell'opera architettonica, alla pianificazione e al progetto sull'esistente, del paesaggio e degli interni, nell'ambito delle attribuzioni consentite dalla legislazione vigente per l'architetto junior, le conoscenze acquisite e le competenze maturate negli ambiti disciplinari:

- della Progettazione architettonica e urbana
- della Tecnologia dell'Architettura
- dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura
- della Progettazione Urbanistica e pianificazione territoriale
- del Restauro architettonico
- dell'Estimo per l'architettura e l'urbanistica

ulteriormente integrate da quelle acquisite e maturate nell'ambito delle Attività Formative affini e integrative e 'fondate' su quelle che provengono dalle discipline di base (Storia dell'Architettura, Disegno e rappresentazione, Discipline matematiche e fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura)

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, e avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello locale.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i fondamenti del progetto nella sua natura intrinsecamente interdisciplinare, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.



L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'. Le attività laboratoriali, in particolare, consentono allo studente di maturare sui temi del progetto e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato.

Il primo anno mira dunque a fornire all'allievo-architetto lo "strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura" attraverso le discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto, integrata con i fondamenti della concezione strutturale.

Il secondo anno consolida verticalmente le discipline di base e approfondisce lo "strumentario del progetto di architettura" dando centralità ad alcune discipline caratterizzanti.

Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue "proiezioni" verso l'esterno, avendo a disposizione, in particolare nel secondo semestre, un Insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative e un Atelier di fine corso, nel quale si integrando due differenti discipline.

A4.b.1 CONOSCENZA E COMPrensIONE E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: SINTESI.

Al termine del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura lo studente avrà acquisito "CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE" relative alla molteplicità dei settori che connotano il sapere dell'architetto:

- la matematica, con i propri aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi finalizzati alla comprensione degli statuti e dei temi delle discipline dell'area della analisi e progettazione strutturale per l'architettura;
- la storia dell'architettura e delle teorie dell'architettura e delle belle arti, al fine di costruire un patrimonio di conoscenze utili alla contestualizzazione delle opere di architettura e alla comprensione della loro struttura;
- la rappresentazione intesa come strumento di conoscenza, rappresentazione e comunicazione proprio dell'architetto;
- gli aspetti distributivi, tipologici e morfologici dell'opera di architettura con l'obiettivo di garantire la qualità dello spazio architettonico, secondo i principi della composizione architettonica, declinati anche alla scala urbana e anche per quanto attiene la progettazione degli interni e della architettura del paesaggio;
- le discipline tecnologiche, della produzione edilizia e le discipline estimative secondo gli aspetti teorico-scientifici, metodologici ed operativi propri dei diversi settori che contribuiscono alla definizione del progetto alle diverse scale;
- la progettazione strutturale e quella fisico-tecnica e impiantistica;
- l'urbanistica nei suoi aspetti teorici e nella sua evoluzione nel tempo nonché le tecniche della pianificazione integrate con i nuovi strumenti di lettura del territorio e della città;
- i fondamenti teorici del restauro e i principi della sua pratica.

Le attività formative che contribuiscono a soddisfare la conoscenza e la capacità di comprensione sono innanzitutto quelle "di base": in particolare le discipline matematiche, le discipline storiche e quelle della rappresentazione. Naturalmente concorrono al completamento di questo aspetto della formazione anche le altre attività, non escluse quelle più strettamente applicative e comunque destinate al "fare progetto". In ciascuna di esse è, infatti, presente una consistente struttura teorica che sviluppa nello studente "conoscenza e capacità di comprensione". Nello specifico gli strumenti didattici sono costituiti dalle lezioni *ex cathedra* e della attività di studio e di ricerca alle quali viene



indirizzato lo studente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

La "CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE" si realizza soprattutto nelle strutture didattiche che affrontano la pratica del progetto. In questa logica rivestono particolare importanza i laboratori intesi come momento di applicazione delle conoscenze, anche di base, alla pratica progettuale comunque intesa in un necessario rapporto di circolarità ermeneutica con le relative teorie e principi. I laboratori sono talvolta la sede della integrazione tra più discipline, talvolta necessari momenti di approfondimento mono-disciplinare. In particolare il 'modello didattico' prevede al primo anno il coinvolgimento nella didattica laboratoriale delle discipline della rappresentazione (in forma integrata) e delle progettazione architettonica e urbana integrata con le discipline strutturali mentre al secondo anno i laboratori mono-disciplinari (progettazione architettonica e urbana, discipline dell'area tecnologica, architettura degli interni) costituiscono un momento di necessario approfondimento dei relativi statuti teorici e strumentazioni metodologiche e applicative. Al terzo anno la progettazione architettonica e la pianificazione urbanistica trovano un ulteriore significativo momento di integrazione, rispettivamente con l'estimo e la *data analysis* nella direzione di realizzare un significativo avvicinamento alla pratiche per l'attuazione della 'architettura. L'insegnamento mono-disciplinare a scelta e l'Atelier di fine corso a scelta sviluppano aspetti applicativi offrendo allo studente la possibilità di indirizzare il suo percorso formativo successivo o l'ambito lavorativo.

I laboratori rappresentano le strutture didattiche d'elezione per sviluppare "CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE": la parte applicativa ha, infatti, un ruolo determinante e vede gli studenti impegnati in aula nella elaborazione del progetto. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo ma anche attraverso tutta l'attività in aula.

A4.c AUTONOMIA DI GIUDIZIO, ABILITÀ COMUNICATIVE E CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO.

All'interno del percorso formativo, lo studente acquisisce le capacità di raccogliere e interpretare i dati rilevanti ai fini della corretta formulazione delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura come pure per la loro soluzione, in maniera maggiormente autonoma quando trattasi di interventi semplici e coordinata in team quando trattasi di interventi di maggiore complessità. La modalità didattica delle esercitazioni e dei seminari, largamente applicata non solo all'interno dei corsi laboratoriali ma anche di quelli mono-disciplinari e applicativi, consente allo studente di progredire nella sua "AUTONOMIA DI GIUDIZIO", la cui verifica avviene attraverso la discussione delle elaborazioni esercitative e progettuali redatte durante i corsi.

Il laureato in Scienze dell'Architettura sviluppa progressivamente e deve essere in grado, al termine del percorso formativo, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura attraverso una corretta espressione, orale e scritta, in italiano e inglese (livello B1), con un linguaggio disciplinare e attraverso gli strumenti propri del progetto di architettura (elaborati grafici, relazioni, rapporti). La modalità didattica del Laboratorio in particolare consente allo studente di progredire nella sue "ABILITÀ COMUNICATIVE", che sono verificate in occasione di seminari ed esercitazioni, durante le prove di verifica e nella prova finale. La prova di lingua inglese completa il quadro generale della verifica delle abilità.



Il laureato in Scienze dell'Architettura ha sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Il percorso formativo, attraverso le differenti modalità didattiche – corsi teorici, applicativi, laboratoriali – cui corrispondono plurime modalità di verifica – esami orali, scritti, discussione sugli elaborati analitico-critici e/o progettuali – fornisce conoscenze, strumenti e metodi di base necessari e adeguati per la formazione magistrale e di II livello. La prova finale è un'ulteriore significativo momento di verifica del possesso di una progressivamente sempre più autonoma "CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO". Inoltre il laureato in Scienze dell'Architettura potrà anche applicare le capacità di apprendimento e di approfondimento acquisite per accedere al mondo del lavoro e della professione.

A4.d DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE

Le discipline affini e integrative trovano, all'interno del percorso formativo, differenti collocazioni che contribuiscono ad arricchire il percorso formativo, anche garantendo allo studente ampia libertà di scelta.

La collocazione delle discipline affini e integrative all'interno del percorso formativo è dunque la seguente e risponde ai criteri di seguito sono enunciati:

- proposta di un insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative, erogate attraverso insegnamenti laboratoriali mono-disciplinari finalizzati alla acquisizione di competenze specialistiche, anche spendibili in ambito professionale;
- proposta di un Atelier di fine corso multidisciplinare, in relazione alla rilevanza di alcuni temi nazionali e internazionali che possano orientare gli allievi verso i percorsi di Laurea Magistrale.

A5.a CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE.

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura che consiste nella preparazione di un elaborato, portfolio personale, elaborato sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assume il ruolo di relatore, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione e documenti, in particolar modo, quanto elaborato nell'Atelier di fine corso. L'elaborato viene presentato e discusso nel corso della prova finale dinanzi a una Commissione costituita da docenti del Dipartimento, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative all'interno del percorso formativo.

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

B1 DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE.

I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Corso integrato di	MAT/05	Analisi Matematica (4)	4+4	64	Lezione frontale	A	Discipline matematiche per l'architettura	Obbligatorio



Istituzioni di matematiche	MAT/03	Geometria (4)						
Laboratorio di Disegno dell'architettura	ICAR/17	Disegno dell'architettura (5)	5+5	100	Laboratorio	A	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Obbligatorio
	ICAR/17	Applicazioni di Geometria Descrittiva (5)						
Storia dell'architettura I	ICAR/18	Unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
Cultura tecnologica per il progetto dell'habitat	ICAR/12	Unico	6	48	Lezione frontale	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
Teoria e tecnica della progettazione architettonica	ICAR/14	Unico	6	48	Lezione frontale	B	Progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
Fondamenti di Urbanistica	ICAR/21	Unico	6	48	Lezione frontale	B	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Obbligatorio
Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura	ICAR/14	DC - Composizione architettonica e urbana (6)	6+4	100	Laboratorio	B	Progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR/08	MI - Meccanica e modellazione delle strutture (4)					Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	
Lingua inglese	L-LIN/12	Unico	4		Idoneità	E		Obbligatorio

II Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Rilievo e disegno digitale per l'architettura	ICAR/17	Unico	8	64	Lezione frontale	A	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Obbligatorio
Storia dell'architettura II	ICAR/18	Unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
Scienza delle costruzioni	ICAR/08	Unico	8	64	Lezione frontale	B	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Obbligatorio
Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/12	Unico	8	80	Laboratorio	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
Laboratorio di progettazione architettonica	ICAR/14	Unico	8	80	Laboratorio	B	Progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
Laboratorio di architettura degli interni	ICAR/16	Unico	8	80	Laboratorio	C	Discipline affini o integrative	Obbligatorio
Attività a scelta dello studente			12			D		Obbligatorio

III Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	Unico	6	48	Lezione frontale	B	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Obbligatorio
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	DC - Composizione architettonica e urbana (8)	8+4	120	Laboratorio	B	Progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR/22	MI - Estimo urbano e valutazione dei progetti (4)					Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	
Fondamenti di restauro	ICAR/19	Unico	6	48	Lezione	B	Teorie e tecniche per il	Obbligatorio



architettonico					frontale		restauro architettonico	
Laboratorio di pianificazione territoriale e data analysis	ICAR/20	DC - Pianificazione territoriale (6)	6+4	100	Laboratorio	B	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Obbligatorio
	INF/01	MI - Data analysis (4)				A	Discipline matematiche per l'architettura	
Elementi di energetica ambientale	ING-IND/11	Unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	Obbligatorio
Insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative	ICAR/13	Disegno Industriale	6	60	Laboratorio	D		Obbligatorio (uno a scelta)
	ICAR/14	Forme e caratteri della città				D		
	ICAR/15	Architettura del Paesaggio				D		
	ICAR/16	Scenografia				D		
Atelier di fine corso	ICAR/12+ ICAR/13	DC - Progettazione digitale di sistemi tecnologici (6)	6+4	100	Laboratorio	C	Discipline affini o integrative	Obbligatorio (uno a scelta)
		MI - Design per la fabbricazione digitale (4)						
	ICAR/14+ ICAR/12	DC - Progettazione architettonica e urbana (6)	6+4			C	Discipline affini o integrative	
		MI - Progettazione tecnologica per l'ambiente costruito (4)						
	ICAR/16+ ICAR/19	DC - Progetto dell'interno architettonico nell'esistente (6)	6+4			C	Discipline affini o integrative	
		MI - Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico (4)						
	ICAR/14+ ICAR/15	DC - Progettazione architettonica e urbana (6)	6+4			C	Discipline affini o integrative	
		MI - Progettazione per nuovi paesaggi della contemporaneità (4)						
Prova finale			4			E		Obbligatorio